Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018 Versione 1.1 Sostituisce tutte le edizioni precedenti

FUSILADE MAX®

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	FUSILADE MAX
Design Code	A12791B
Registrazione ministero della salute	n. 11353 del 05.06.2002

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Erbicida

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore	Syngenta Italia S.p.A. Via Gallarate, 139 20151 Milano (MI) Telefono: 02 334441 Fax : 02 3088429
Informazione sul prodotto	Telefono (ore di ufficio) : 02334441
Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza	serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti	Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (EU) 1272/2008

Tossicità per la riproduzione	Categoria 2	H361d
Tossicità acquatica acuta	Categoria 1	H400
Tossicità acquatica cronica	Categoria 2	H411

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni	Attenzione	
Indicazioni di pericolo	H361d	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.
	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
	P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
	P281	Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.
	P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
	P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
	P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.
Informazioni supplementari	EUH208	Contiene Fluazifop-p-butile. Puó provocare una reazione allergica.
	EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Fluazifop-P-butyl
- 1-ottanolo
- Dodecil benzensulfonato acido di calcio
- 2-metilpropan-1-olo

2.3. Altri pericoli

Non noti.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscele

Tipo di formulazione: Concentrato emulsionabile

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Fluazifop-P-butile	79241-46-6	Skin Sens. 1; H317 Repr. 2; H361d Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410	13,4 % p/p
Miscela di alcoli grassi e loro etossilati	68920-66-1	Skin Irrit.2; H315	20 - 30 % p/p

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
1-Ottanolo	111-87-5 203-917-6 01-2119486978-10-0005	Eye Irrit.2; H319 Aquatic Chronic 3; H412	5 – 15 % p/p
Dodecil benzensulfonato acido di calcio	90194-26-6 247-557-8	Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam. 1; H318	1 – 5 % p/p
2-Metil-1-Propanolo	78-83-1 201-148-0 01-2119484609-23-0012	Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam. 1; H318 Flam.Liq. 3; H226 STOT SE 3; H335 STOT SE 3; H336	1 – 5 % p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Fare riferimento alle raccomandazioni del punto 4.3.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non sono conosciuti antidoti specifici. Applicare la terapia sintomatica.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO del PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	Irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali.	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 1 mL/Kg
INALAZIONE - ASPIRAZIONE	tosse, dispnea NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo)

CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antiistaminici.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO_2) o polveri chimiche.
Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente
Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.

Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Prevenire ulteriori versamenti o perdite, se non presenta rischi. Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.
Se il prodotto dovesse contaminare fiumi, laghi o canali informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere il prodotto versato e raccoglierlo con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc.. Porlo in contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati per il successivo smaltimento secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione	Non sono necessarie misure particolari per la prevenzione incendi. Evitare il contatto con pelle ed occhi. Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare. Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento	Per l'immagazzinamento non sono richieste misure particolari Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati. Tenere lontano dalla portata dei bambini. Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali Il prodotto è fisicamente e chimicamente stabile per almeno 2 anni, se conservato nel contenitore originale e a temperatura ambiente.

7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un corretto e sicuro uso del prodotto fare riferimento alle condizioni autorizzate riportate in etichetta.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componente	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Fluazifop-P-butile	0,5 mg/m^3	8 h TWA	Syngenta
2-Metil-1-propanolo	50 ppm, 150 mg/m^3	Valore limite assoluto	SUVA

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva	Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.
Generale	L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.
Protezione dell'apparato respiratorio	Quando gli utilizzatori manipolano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione devono indossare appropriati respiratori certificati. Equipaggiamento adatto: Respiratore con maschera semi-facciale. La classe dei filtri del respiratore deve essere idonea per il massimo della concentrazione contaminante attesa (gas/vapori/aerosol/antiparticolato) che può insorgere durante la manipolazione del prodotto. Se questa concentrazione è superiore, devono essere utilizzati auto respiratori. Usare solamente equipaggiamento di protezione dell'apparato respiratorio con simbolo CE incluso il numero del certificato di conformità con quattro digit.
Tipo di filtro	Combinazione di particolati e tipo di gas/vapore organico (A-P).

Protezione degli occhi	Generalmente non sono richieste misure protettive per gli occhi. Seguire le procedure locali in materia di protezione degli occhi.
Protezione delle mani	
Materiali idonei:	Gomma nitrilica
Tempo di permeazione:	> 480 min
Spessore del guanto:	0,5 mm
	La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. Il tempo di penetrazione dipende tra le altre cose, dal tipo di materiale, dallo spessore e dal tipo di guanto e deve di conseguenza essere misurato per ogni caso specifico. I guanti dovrebbero essere eliminati e sostituiti se vi sono segni di degradazione o di passaggio di prodotti chimici. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.
Protezione del corpo	Valutare i livelli di esposizione e scegliere vestiti da lavoro resistenti ai prodotti chimici considerando le proprietà del materiale in funzione di un potenziale contatto con il prodotto. Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Decontaminare i vestiti prima del loro riutilizzo od utilizzare protezioni monouso. Indumenti idonei: impermeabili.

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido
Colore	Marrone
Odore	Debolmente alcolico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	4 – 8 a 1% p/v (20 – 25° C)
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	84° C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	0,935 g/cm^3 a 20° C
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile

Temperatura di autoaccensione	440°C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	51,6 mPa.s a 20° C 20,6 mPA.s a 40° C
Viscosità cinematica	22,3 mm^2/s a 40° C 54,8 mm^2/s a 20° C
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Miscibilità	Miscibile
Tensione superficiale	30,8 mN/m a 25° C

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Vedere la sezione 10.3 "Possibilità di reazioni pericolose".

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se manipolato ed immagazzinato secondo le istruzioni.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna decomposizione se impiegato secondo le istruzioni.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno conosciuto.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Miscela:

Tossicità orale acuta (LD 50)	>2000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
Tossicità inalatoria acuta (LC 50)	Stima della tossicità acuta: >5,0 mg/l, 4 h	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto maschio e femmina

Corrosione cutanea/Irritazione cutanea

Miscela:	Moderatamente irritante	Coniglio

Gravi danni oculari/Irritazione oculare

Miscela:	Moderatamente irritante	Coniglio

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Miscela:	Leggermente sensibilizzante	Cavia

Mutagenicità delle cellule germinali

Componenti:

Fluazifop-P-butile:	Non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali.
Miscela di alcoli grassi e loro etossilati:	Non è mutagenico nel test di Ames.
1-Ottanolo:	Non è mutagenico nel test di Ames.
2-Metil-1-Propanolo:	Non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali.

Cancerogenicità

Componenti:

Fluazifop-P-butile:	Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali.
2-Metil-1-Propanolo:	Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali.

Tossicità per la riproduzione

Componenti:

Fluazifop-P-butile:	Non è tossico per la riproduzione.
1-Ottanolo:	Non è tossico per la riproduzione.
2-Metil-1-Propanolo:	Non è tossico per la riproduzione.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - singola esposizione

Componenti:

2-Metil-1-Propanolo:	Può causare sonnolenza o vertigini. Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:

Componenti:

Fluazifop-P-butile:	Non sono stati osservati effetti negativi nei test di tossicità cronica.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Miscela:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	20 mg/l, 96h	*Oncorhynchus mykiss* (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	20 mg/l, 48 h	*Daphnia magna* (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (EbC50)	0,184 mg/l, 72 h	*Pseudokirchneriella subcapitata* (alga verde)
(ErC50)	0,672 mg/l, 72 h	*Pseudokirchneriella subcapitata* (alga verde)

12.2. Persistenza e degradabilità

Componenti:

Fluazifop-P-butile:

Biodegradabilità	Non facilmente biodegradabile
Stabilità in acqua	Tempo di emivita: 1,5 – 1,7 gg Non è persistente in acqua.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Componenti:

Fluazifop-P-butile:

Bioaccumulazione:	Non è bioaccumulabile

12.4. Mobilità nel suolo

Componenti:

Fluazifop-P-butile:

Dispersione nell'ambiente	È immobile nel suolo.
Stabilità nel suolo	Percentuale di dissipazione: 50% (DT: <2 gg) Non è persistente nel terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Componenti:

Fluazifop-P-butile:	La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile o tossica (PBT). La sostanza non è considerata essere molto persistente, molto bioaccumulabile (vPvB).
1-Ottanolo:	La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile o tossica (PBT). La sostanza non è considerata essere molto persistente, molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi…) e di falda. Non smaltire attraverso la rete fognaria. Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.
Contenitori	Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte. I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei. Non riutilizzare i contenitori vuoti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1.	**Numero ONU**	UN3082
14.2.	**Nome di spedizione dell'ONU**	SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (FLUAZIFOP-P-BUTYL)
14.3.	**Classe di pericolo connesso al trasporto**	9
14.4.	**Gruppo di imballaggio**	III
Etichetta		9
Codice galleria		E
14.5.	**Pericoli per l'ambiente**	Pericoloso per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1.	**Numero ONU**	UN3082
14.2.	**Nome di spedizione dell'ONU**	SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (FLUAZIFOP-P-BUTYL)
14.3.	**Classe di pericolo connesso al trasporto**	9
14.4.	**Gruppo di imballaggio**	III
Etichetta		9
14.5.	**Pericoli per l'ambiente**	Inquinante marino

Trasporto Aereo

14.1.	**Numero ONU**	UN3082
14.2.	**Nome di spedizione dell'ONU**	SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (FLUAZIFOP-P-BUTYL)
14.3.	**Classe di pericolo connesso al trasporto**	9
14.4.	**Gruppo di imballaggio**	III
Etichetta		9

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.
Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)
Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)
Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015
Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)
Decreto del Presidente della repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.
DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).
DLgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi
- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Comunity Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita

- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Aquatic Acute : Tossicità acuto per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic : Tossicità cronica per l'ambiente acquatico
Eye Dam. : Lesioni oculari gravi
Eye Irrit. : Irritazione oculare
Flam. Liq. : Liquido infiammabile
Repr. : Tossicità per la riproduzione
Skin Irrit. : Irritazione cutanea
Skin Sens. : Sensibilizzazione cutanea
STOT SE : Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Indicazioni di pericolo

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Puó provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Puó irritare le vie respiratorie.
H336	Puó provocare sonnolenza o vertigini.
H361d	Sospettato di nuocere al feto .
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Valutazione, classificazione ed etichettatura effettuata secondo la vigente normativa sui prodotti fitosanitari (Reg. 1107/2009) e sulla etichettatura e classificazione delle sostanze e delle miscele (Reg. 1272/2008) dalla competente autorità nazionale (Ministero della Salute) e dalla stessa autorizzata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta